

3° DOMENICA DI AVVENTO B

COMMENTO AL VANGELO DI GIOVANNI 5, 33 - 39



1. Lettura del testo

In quel tempo. Il Signore Gesù disse:

“Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo, ma vi dico queste cose perché siate salvati.

*Egli era la lampada che arde e risplende,
e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.*

*Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni:
le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo,
testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.*

E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me.

Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti, non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me.”

Parola del Signore

2. Spiegazione del testo

Dove?

Siamo a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, (situata a NE del Tempio, era così chiamata perché vi si radunavano le pecore destinate ai sacrifici nel Tempio). Lì c'è una piscina, chiamata in ebraico di Betzata, che significa la casa della misericordia, con cinque portici. Sotto questi portici, giaceva una gran folla di ammalati, che aspettavano che l'acqua, mossa da un angelo, ribollisse per gettarvisi dentro. Il primo che vi riusciva era risanato. Qui c'era un uomo infermo da 38 anni e Gesù lo guarisce e gli ridona la libertà. Cfr: Gv 5, 1 - 9

Quando?

Siamo durante una festa dei giudei, non ben specificata, **ed è sabato**: quindi un giorno di assoluto riposo e i giudei, dopo la guarigione del paralitico, subito polemizzano prima con il paralitico guarito, poi con Gesù Cfr: Gv 5,10 – 18.

Chi?

Dopo che i giudei hanno interrogato il paralitico guarito, si rivolgono direttamente a Gesù: lo interpellano e **lo accusano per il suo comportamento**, proibito in giorno di sabato. Gesù **deve difendersi, come se fosse in un tribunale e deve presentare i testimoni per la sua autodifesa**.

Cfr: Gv 5, 31 – 39: Qui inizia il brano che leggeremo domenica. Entriamo allora nella comprensione del testo. **Quali sono testimoni che Gesù chiama a sua difesa?**

Cosa?

Il primo testimone è Giovanni il Battista:

“Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo, ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Giovanni viene descritto come **una lampada splendente e luminosa**. Egli ha presentato chi veramente fosse Gesù quando una delegazione da Gerusalemme era andato ad interrogarlo.

Cfr Gv 3,22 – 30. *“Giovanni rispose: «Nessuno può prendersi qualcosa se non gli è stato dato dal cielo. Voi stessi mi siete testimoni che ho detto: Non sono io il Cristo, ma io sono stato mandato innanzi a lui. Chi possiede la sposa è lo sposo, ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. Ora questa mia gioia è compiuta. Egli deve crescere e io invece diminuire. Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti, ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla della terra.”* Giovanni si paragona all'**amico dello sposo**, che gioisce alla voce dello sposo, del Messia. Lui sapeva che Gesù era più grande e perciò doveva diminuire, passare in secondo piano. Anche **Gv 1, 19 – 34** presenta Giovanni che dà testimonianza su Gesù quando lo battezza: *“Ho visto lo Spirito Santo discendere come colomba... egli è il Figlio di Dio.”*

Tuttavia, Gesù, relativizza la testimonianza di Giovanni in quanto **è un uomo e perciò mutua la sua testimonianza da un Altro, cioè il Padre**.

Il secondo e il terzo testimone: le opere che Gesù compie e il Padre.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato. E anche il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti, non credete a colui che egli ha mandato.

Si introducono così il **secondo e terzo testimone a difesa: le opere che Gesù compie e il Padre**. Questa è l'**unica e vera testimonianza** su cui poggia la difesa di Gesù. **Gesù parla e**

opera secondo quello che il Padre gli suggerisce. I suoi accusatori non conoscono Dio, chiusi come sono nel loro modo di immaginare Dio, perciò non possono comprendere Gesù, la sua opera e il Padre che lo ha mandato. Soltanto nell'amore che porta a credere, cioè una relazione autentica, può svelare il mistero di Dio.

Il quarto testimone: le Scritture:

Voi scrutate le Scritture, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me.

Il quarto testimone: sono le Scritture. Ma i giudei sono ciechi. **Poiché non amano Dio non possono comprendere nemmeno le Scritture. Studiano sì le Scritture ma per cercare sé stessi,** perciò ne odono il suono ma non comprendono il senso vero. Se leggessero attentamente le Scritture comprenderebbero che esse sono una chiave importante per comprendere chi è Gesù. Di qui l'accusa rivolta loro: i giudei sono doppiamente ciechi ed infedeli: sono ciechi di fronte alla parola di Gesù, ma ancor prima, alla parola delle Scritture. La seconda cecità deriva dalla prima. Essi credono di dover rifiutare Gesù perché fedeli e osservanti delle tradizioni dei padri, ossequianti alla legge di Mosè, che nel frattempo hanno enfatizzato fino a tradirla. La loro ricerca della gloria di Dio è in realtà una ricerca di una gloria reciproca, tra uomini. Non conoscendo più che Dio è misericordioso e datore di vita, come si era presentato a Mosè, e quindi non possono nemmeno conoscere Gesù che si presenta con le stesse caratteristiche.

Da quanto detto nell'intero cap. 5 emergono almeno queste verità su Gesù:

Gesù è **un guaritore**, colui che è attento al più debole, il paralitico

Gesù è il **padrone del sabato**, perché agisce nel nome del Padre creatore anche del sabato

Gesù è il **centro delle Scritture**, accusato di violare, egli è in realtà il cuore delle Scritture

Gesù **agisce come il Padre, in stretta unione a Lui**, perché è il Figlio che fa tutto quello che il Padre gli dice.

3.Domande per la riflessione personale.

1. **Come sto vivendo queste domeniche in preparazione del Natale:** sono occasioni di incontro con il Signore e la mia comunità, oppure preferisco starmene seduto in poltrona e seguire la S. Messa in Tv? Tanto: "Sempre messa è", come mi ha detto un signore l'altro ieri!
2. **Giovanni: lampada che illumina.** Mi lascio guidare dalla sua testimonianza. Quali sono le sorgenti di luce che stanno illuminando il cammino di queste settimane?
3. **Gesù guarisce:** quali sono le ferite o le malattie da cui desidero essere guarito in questo Avvento?
4. **Quali sono le immagini di Dio che hanno il sopravvento nella mia vita.** Il giustiziere che punisce i cattivi, l'assente che non si fa mai vedere e sentire nel momento del bisogno, l'amico fidato che sai che per te c'è sempre...

5. Quanto conta per la mia vita quotidiana **il confronto con la Scrittura**? Ho fatto il proposito di leggerne una pagina al giorno come luce per il mio cammino? Mi stanno aiutando queste serate di ascolto e scambio sulla Parola della domenica?
6. **Chi è per me Gesù?** È davvero il Salvatore che attendo oppure la sua immagine si sta lentamente sbiadendo perché lo frequento poco, gli parlo raramente, l'amore di un tempo si è un po' assopito? Anche gli amori più grandi rischiano l'abitudine e la noia, se non alimentarti e coltivati assiduamente!

La voce di Papa Francesco

"La comunicazione della fede si può fare soltanto con la testimonianza, e questo è l'amore. Non con le nostre idee, ma con il Vangelo vissuto nella propria esistenza e che lo Spirito Santo fa vivere"

4. Concludiamo con la Preghiera

*Signore Gesù,
spesso ci viene la tentazione
di pretendere di conoscerti.
Ti giudichiamo in base ai nostri pregiudizi
e vogliamo giudicare chi ci parla di te.
Donaci un cuore libero
per accogliere la tua rivelazione
come parola di salvezza per la nostra vita.*

**Gesù, tu sei il Messia di cui ci parla tutta la Scrittura,
l'atteso dalle genti:**

donaci di accoglierti nella fede.

**Gesù, tu sei il profeta annunciato da Giovanni,
vero rivelatore del Padre:**

donaci di accoglierti nella fede.

Gesù, tu sei il Figlio di Dio, l'amato:

donaci di accoglierti nella fede.

Gesù, tu sei la Parola che ci rivela il senso dell'esistenza:

donaci di accoglierti nella fede.